



# CORRESPONSABILITÀ

NOTIZIARIO DELLA PARROCCHIA PREPOSITURALE  
SAN MAGNO LEGNANO

**Domenica 23 giugno 2024 – V dopo Pentecoste**

Delle tre letture che oggi la liturgia della Parola ci propone, vorrei raccogliere alcuni semplici spunti. Che cosa chiede Dio ad Abramo (Gen 17) Di osservare la sua parola e di circoncidere il membro maschile suo e dei suoi discendenti, rituale arcaico di difficile spiegazione in quell'epoca. Paolo nella seconda lettura (Romani 4,3-12) sottolinea la grande fede di Abramo, che obbedì a Dio. Noi sappiamo che, di fatto, il Patriarca morì possedendo solo campo dove aveva seppellito la moglie, comprato a caro prezzo dagli Hittiti e con un solo figlio legittimo, Isacco. Se noi riduciamo Abramo alla figura di padre del popolo ebraico avremmo da dubitare circa la promessa di Dio. Israele dalla conquista della terra ad oggi fu ed è sempre in guerra, sferzato da una costante inquietudine e da una endemica mancanza di pace. Ciò che invece sta a cuore alla Scrittura è la fede di Abramo, in questo è padre di una moltitudine e *prototipo* dell'uomo di fede. Sappiamo, infatti, che la sua obbedienza fu esemplare: lasciò la sua terra e fu pronto a donare il figlio Isacco in olocausto. Lo spazio e il tempo (il figlio è il futuro) della sua vita, cioè tutta la sua esistenza la pose nelle mani di Dio. Anche Gesù, discendente di Abramo, fu un uomo di fede, poiché consegnò tutto se stesso, in piena obbedienza alla volontà del Padre. Non fa parte di tutti però la fede, soprattutto una fede così. Nel Vangelo di Giovanni (12, 35-50) appare l'incredulità di chi pure ha visto i grandi segni operati da Gesù, ma anche la pavidità di chi ha creduto, ma non ha il coraggio di esporsi. Forte è la paura dell'esclusione sociale. Eppure Gesù non recrimina su tutto questo, non inanna una serie di lamentele sulle cose che non vanno, sulla durezza di cuore della gente, sui mali del suo tempo. Lui non è venuto per condannare il mondo, ma per salvare il mondo. Come fa a fare questo? Illuminando la nostra vita. Lo spiega bene il Salmo 118 quando dice: "Lampada ai miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino". Ecco allora che una scelta si impone anche per noi: chiedere il dono della stessa fede di Abramo, decidere di giocare la propria vita sulla fiducia nella Parola di Dio, sull'affidabilità della sua promessa, senza temere quando la fatica del credere si fa sentire.

Don Angelo

## Calendario liturgico

**Da domenica 30 giugno a domenica 1 settembre la Santa Messa delle 10:00 è spostata alle 10:30, la Santa Messa delle 11:30 è sospesa.**

<b>LUNEDÌ</b>	<b>24</b>	ore 9:00 ore 16:00	Santa Messa in Basilica Santa Messa in Santuario <b>Suff. Albanese Giacomo</b>
<b>MARTEDÌ</b>	<b>25</b>	ore 9:00 ore 16:00	Santa Messa in Basilica <b>Suff. Salvatore Papatto</b> Santa Messa in Santuario <b>Suff. Bondioli Antonia</b>
<b>MERCOLEDÌ</b>	<b>26</b>	ore 9:00 ore 16:00	Santa Messa in Basilica <b>Suff. Donato Antonietta</b> Santa Messa in Santuario <b>Suff. Juliette Hoareau</b>
<b>GIOVEDÌ</b>	<b>27</b>	ore 9:00 ore 16:00	Santa Messa Basilica Santa Messa in Santuario <b>Suff. Cantinotti Mauro e Biasini Leda</b>
<b>VENERDÌ</b>	<b>28</b>	ore 9:00 ore 16:00	Santa Messa Basilica Santa Messa in Santuario
<b>SABATO</b>	<b>29</b>	ore 9:00 ore 18:00	Santa Messa in Basilica <b>Suff. Stella e Giuseppe</b> Santa Messa in Basilica <b>Suff. Maria Crespi e Alfeo Tonnarelli</b>
<b>DOMENICA</b>	<b>30</b>	ore 9:00 ore 10:30 ore 18:00	Santa Messa in Basilica Santa Messa in Basilica Santa Messa in Basilica